

di confini etc. venute, e che venissero sempre, sarò contento la Signoria ne mandi uno suo, et io ne manderò uno altro *supra locho* a veder tal differentie; et quello loro farano, starò contento, a fe' di zentilhomo » siccome soa signoria è solita zurar. Siehè scrive e aspeta la risposta di la Signoria, et aspeta lui Secretario la istruzion di Brexa per poterli parlar.

*Item, di Franza è letere, di 16.* Come il re di Chastiglia non andava in Spagna; ma à mandato uno gran personaggio, e si tien sarà mal veduto; et in Franza si aspetava il Gran cancelier et domino Philiberto Philinger oratori dil dito re Catholico; e che l'Imperador era occupato contra la Frixia. Scrive aver di Brusa, di 28 dil passato, di sier Maphio Bernardo, come il Re non va in Spagna, perchè non se intende ben con il re Christianissimo. Il signor Zuan Giacomo è francho, et li ha dito ha di Roma, che 'l Papa non vol far cardinali; et questi Triulzi aveano trovato li ducati 20 milia per aver uno capelo in la caxa loro, ma non si voleno fidar, e voleno prima la publication, poi darli li danari. Tutti quelli voleno esser cardinali per questa via; et par che molti fiorentini abino servito il Papa di danari con speranza di aver il capello. Il Papa va prolungando a far cardinali, per non discompiacer a questi l'hanno servito. Scrive, il Nontio fiorentino aver dito, zercha questi capitani passati per le piche, che Monsignor Illustrissimo se fidava molto de loro quando erano soto Verona, et che francesi si fidano assai. *Item*, Monsignor Illustrissimo si partirà fin 10 zorni per Franza, e in questo mezo tien otenir la rocha di Arzes.

*Di Ravena, venute ozi, di 25, dil Consejo di XXIV etc., una letera ben ditata.* Come avisano uno caso seguito, che montata in una barcha de li, per andar in Puja, una zentil dona brexana chiamata la Marchesana, con alcuni spagnoli in sua compagnia, 176 la qual havea in le casse ducati 3000 contadi e altre robe, et essendo imbarchata in una barcha patron Raphael di Venezia, per andar a la volta di Pexaro, essendo tra Rimano e la Catholica, fo asaltà da una gondola di Riviera con 12 in 14 homeni dentro armati, et subito amazono uno di diti spagnoli. Et otenuta la barcha e fato presoni tutti, prometendo al partir salvarli la vita, feno slargar in mar forsi 50 mia, dove butono quatro di quelli spagnoli erano con la dita Marchesana in mar et una dona spagnola grossa. Poi fe' che 'l patron conducese dita barcha nel porto di le Fornace, dove tra loro partino li danari e la roba per gran valuta, et poi veneno verso Venecia, et arivati a Santo Antonio, smontorono. Et uno, se chiamava il capitano, disse a la dona la

voleva fuor per mojer, et andati in la contra' di San Nicolò, apresso Santa Marta, la conduse in caxa di uno frutaruol, qual va vestido di heretin et a le volte pescha in pelago. *Unde*, essendo capitato li a Ravena el dito Raphael con do soi marinari, l'hanno fato retenir. Et examinato, fato le debite inquisition, et inteso quanto scriveno, per tanto non essendo il mar seguro e trovandosi li malfattori in Venecia, hanno terminato seriver questo a la Signoria nostra aziò si provedi et aspetano risposta, avisando li malfattori vanno per Venecia vestiti di panni tolti, et hanno *etiam* auto do cavali erano in dita barcha.

Et leta dita letera, il Principe chiamò li Avogadori aziò ne facesseno provision; et zà per tal delito n'è stà per avanti retenuti do, qual è in preson et colegiati.

*Di Citadela, di sier Sebastian Querini podestà fo letere, di eri.* Dil partir di Malatesta Bajon per avanti per Perosa, condutier nostro, con licentia dil Colegio; hora avisa *etiam* di la sua compagnia, ha 8 in 10 homeni d'arme vano via dietro al patron suo; la qual letera non fo leta in Pregadi, ma ben in Colegio.

Fu fato eletion di tre exatori, et quelli rimaseno e li tolti et balote noterò qui avanti.

Fu posto, per li Savii, condur Zuan di Saxadello con 100 homeni d'arme a ducati 100 per homo d'arme e per la provision sua ducati 1000; non specificando per quanto tempo, ma che al presente habbi *solum* 50 homeni d'arme, *ut in parte*.

Andò in renga sier Zuan Vituri, è di la zonta, qu. sier Daniel, dicendo non è da tuor questo romagnol dependente dal Papa, e Zuan Paulo Manfron 177 non se ne parla. Tolto questo, non si potrà tuor più il Manfron, laudandolo summamente ha optima compagnia, è vechio servidor etc., di la faction bracesca. Et li rispose sier Francesco da Pexaro savio a terra ferma, dicendo non si vol cassar il Manfron; mantenerlo con 50 over 60 homeni d'arme, di mior l'habi, et hanno zà notà la parte. Et eussi fo leta la dita parte e balotata prima, zoè posto per essi Savii, *ut supra*. Ave 34 di no, 135 de si.

Poi fu posta la parte di condur il Saxadello. Andò in renga, e contradise, sier Zorzi Emo procurator, dicendo è da tenir il Manfron, laudandolo molto, et non tuor dependenti dil Papa. Li rispose sier Polo Capello el cavalier savio dil Consejo, laudando molto quello Zuan Saxadello, è di primi de Italia, e fe' lezer come di Marzo 1516 fo preso che 'l Colegio praticasse di condurlo a' nostri stipendii etc. Andò le parte: ave nulla non sincere, 80 di no, 93 de si, et fu presa.